

25

ISPETTORIA FRANCESA NORD  
SAN DIONIGI

Parigi, febbraio 1939



Carissimi Confratelli,

Compio il doloroso dovere di annunziarvi la morte del  
Confratello Professo perpetuo

SACERDOTE

**AUGUSTO JOURDAN**

di anni 61, Parroco di Maretz e Direttore del l'Istituto San Giovanni Bosco di Maretz (Nord) avvenuta versa le 19 della domenica 5 febbraio 1939.

Da qualche mese la salute del caro confratello lasciava molto da desiderare. Egli stesso lo sapeva, lo sentiva. I medici lo avavano avvertito del pericolo. Ma la vicinanza della morte non lo spaventava. Nascondeva le sue sofferenze, il suo martirio e compiva con slancio e alla soddisfazione di tutti i doveri della sua pesantissima carica di parroco, di direttore e di economo del l'Istituto Don Bosco. Lo faceva nella gioia e comunicandola ad altri. Come era stato in vita così si presentò davanti a Dio il quale avrà concesso senza dubbio al suo servo fedele la corona di giustizia promessa a coloro che combattono la buona battaglia.

Don Augusto Jourdan nacque a LA SEYNE (Var - Francia) il 22 novembre 1878. Entrò nel 1888 nella casa salesiana di La Navarre. Favorito d'una intelligenza vivissima e d'una prodigiosa memoria riuscì brillantemente negli studi secondari. Ebbe il privilegio di ricevere la S. Cresima dalle mani di Mons. Cagliero il 23 gennaio 1889 e l'anno seguente il 6 di giugno fece la sua prima comunione solenne. In quel giorno vide già i primi bagliori di un giorno più bello : l'altare della sua prima messa, l'Ostia radiosa, ed il calice santo che dovevano essere la sua « pars hereditatis ». Vestì l'abito chiericale a 15 anni appena, il 6 gennaio 1894. Dopo il noviziato trascorso a Saint Pierre de Canon vi fece la sua professione religiosa perpetua il 6 ottobre 1895. Senza tardare il Ch. Jourdan doveva dedicarsi ad un' opera destinata a diventare per lui prediletta, l'opera della sua vita : le vocazioni degli adulti.

Ebbe con essa il primo contatto nella casa di Mordreuc presso Dinan (Côtes-du-Nord). Gli piacque questo primo saggio. Il carattere speciale e le stesse difficoltà di quest' apostolato attiravano quell'uomo di volontà tenace desideroso sempre di vincere gli ostacoli.

La legge contro le associazioni religiose costrinse i Salesiani all'esilio. Con tutta la casa di Dinan Don Jourdan si recò à Guernesey dove fu ordinato sacerdote il 19 dicembre 1903. Passò per breve tempo ad Oulx e tosto fu mandato a Froyennes nel Belgio la qual casa come è noto diede origine a quella di Melles nel 1908. Melles a sua volta preparò Maretz nel 1932. Quindi passò gli ultimi trent'anni della sua vita a fianco di Don Crespel di sempre cara memoria dedicato tutto intero agli alunni adulti chiamati allo stato ecclesiastico.

Professore ed economo della casa di Melles dimostrava senza volerlo le sue eminenti qualità lasciando nella memoria di quanti ebbero agio di osservarlo un ricordo incancellabile.

Economista modello si vedeva al lavoro, talvolta alla cucina fin dalle quattro del mattino. Lo si vedeva nel giardino misurando qualche metro di terreno che si sarebbe potuto togliere a fini puramente estetici per farlo servire a cose più utili. Taluni non nascondevano il loro rammarico nel veder sparire alberi o fiori, ma tra 16 e 25 anni l'appetito fa apprezzare una buona mensa e si finiva per dar ragione all'Economista. Così pure in principio di ogn anno scolastico cercava tra i nuovi allunni quelli che avevano attitudini speciali a lavori manuali. Sotto la sua direzione ciascuno disimpegnava i servizi della casa, aiutava a fare impianti, ad ornarla a vantaggio e soddisfazione di tutti.

Più ancora che Economista — se possibile — Don Jourdan si mostrò professore. Possedeva il dono di suscitare l'interesse dei giovani; teneva sospesa la loro attenzione e non si mostrava soddisfatto finché non era riuscito con ingeniosità di vario genere ad appassionare gli uditori per il soggetto ed a farne brillare la bellezza davanti agli occhi sbalorditi della scolaresca. Erano felici i suoi scolari più ancora di comprendere che di sapere. Il caro professore amantissimo della chiarezza e della precisione introduceva i suoi allievi quasi scherzando nel dominio incantevole delle ragioni profonde delle cose. Imparare nella sua scuola non era soltanto tradurre o recitare a memoria: le idee prendevano vita, le menti si aprivano, si formavano si immedesimavano di un metodo di studio.

Anime! Erano il pensiero costante di Don Jourdan, non solo durante gli anni della guerra 1914-1918 quando già Economista dell'Istituto San Paolo divenne anche parroco di Melles. Anime! Sempre anime: quelle dei suoi giovani allievi e le anime che verrebbero più tardi affidate a questi, diventati sacerdoti.

Nelle ore di abbattimento, di scoraggiamento, di disgusto Don Jourdan vegliava e da psicologo perspicace sapeva guarire le piaghe più nascoste. Aveva la confidenza di tutti ed egli raddrizzava, consolava, scuoteva quel cuore abbattuto, gli faceva brillare dinanzi l'ideale che un giorno lo aveva entusiasmato e che minacciava di oscurarsi. Ricordava la messe biondeggiante, le anime che attendevano, quelle che si perdevano per non avere un prete, stimolava le energie deficienti, rimetteva Dio al suo posto e dopo di averlo ascoltato molti si ricordavano religiosamente le sue parole. Il suo dire faceva l'effetto di una meditazione e qui si deve cercare l'origine di

quello zelo splendido che molti suoi ex-allievi hanno saputo conservare e spiegare elevati al sacerdozio, sia nelle missioni, sia nelle varie diocesi di Francia. Don Jourdan fu davvero un educatore perfetto.

Il compito di quel buon servo di Dio però non era ancora al suo termine. Nel 1932 fu nominato parroco della parrocchia di Maretz, dove sei mesi dopo il suo arrivo doveva trasferirsi l'Istituto di Melles. I preparativi si svolgevano sotto la sua direzione senza ch'egli per questo risparmiasse la sua attività per il bene dei parrocchiani. Il suo zelo, la sua dolcezza, la sua carità diedero al paese un nuovo vigoroso impulso di vita cristiana. Seppe attirare gli uomini che ripresero confidenza; si formarono i giovani nel suo circolo, i fanciulli ritrovarono in più gran numero la via del catechismo. Le comunioni dei fedeli furono in continuo aumento. Le donne e le giovani desiderose di dedicarsi ad opere di bene conobbero in lui un organizzatore che sapeva stimolare la loro santa operosità per Dio, per la Chiesa, per i poveri. Fondò pure tra di loro un Comitato per il confezionamento di sacri paramenti.

Il contatto personale con quest'uomo di Dio metteva la pace nei cuori. Il suo senso pratico, il suo giudizio certo e ponderato dissipavano i dubbi, le ansietà, i tormenti delle anime. Consolava sempre, faceva rinascere la speranza e la fiducia.

Una missione che fece predicare dai Padri Redentoristi scosse l'indolenza della popolazione. Le molte conversioni, la frequenza ai SS. Sacramenti che furono il frutto della missione recarono al cuore del Padre una gioia indicibile.

Dopo la morte di Don Crespel nel mese di maggio 1938 Don Jourdan dovette prendere su di se oltre la cura d'anime nella sua parrocchia anche la carica di Direttore e Prefetto della casa S. Giovanni Bosco. Intanto la parrocchia continuava a svilupparsi, mentre l'Istituto prosperava. Purtroppo dalla tomba la voce amica di D. Crespel sembrava chiamarlo. Esaurito dal male subdolo, dai reumatismi e le fatiche nel ritorno da un viaggio fino a Parigi che per sentimento di dovere si era imposto nonostante la malferma salute Don Jourdan si spense ad Amiens il 5 febbraio u. s.

La salma fu portata a Maretz, dove l'8 febbraio ebbe luogo la sepoltura in presenza di una gran folla di autorità diocesane, di Salesiani, di religiosi di varii Ordini, di parroci vicini, di antichi allievi, di parrocchiani ed amici. Riposa nella tomba accanto a D. Crespel: uniti sempre in vita lo sono ancora in morte e — ne siamo certi — in Paradiso per sempre. Riposa sì, il buon Padre, l'apostolo instancabile delle vocazioni di adulti. Iddio infinitamente misericordioso avrà dato al suo servo fedele il premio del suo grande amore. Tutti i nostri confratelli vorranno pensare a lui nel memento della S. Messa, affinché al più presto entri in possesso « della luce, del refrigerio e della pace ». Pregate anche per il.

Vostro aff. mo  
Sac. P. MOITEL, Ispettore,

*Dati per il necrologio :*

5 febbraio. — Sac. Augusto Jourdan da La Seyne (Francia)  
† a Maretz (Francia) nel 1939 a 60 anni di età, 44 di professione e  
35 di sacerdozio. Fu Direttore per 1 anno.

**INSTITUT DON BOSCO - MARETZ (NORD)**  
**(FRANCIA)**

(FRANCIA)

Villa Moglia